



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Regione Umbria



Agenzia Umbria Ricerche

POR Umbria FSE 2007-2013, Ob. 2 “Competitività regionale ed occupazione”, Asse V
Transnazionalità e Interregionalità

“Fare Rete con l'Europa”

Fattori di successo e misure di supporto per cluster competitivi in Europa: l'esperienza delle reti umbre

Progetto “Obiettivo 20-20-20 entro il 2020”

Relatore: dr. Moreno Marionni, Coordinatore Centro Ambiente SpA

Perugia, 18 maggio 2011

La rete



Ce.S.A.R. Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale Deruta (PG)



Centro Ambiente SpA – Foligno (PG)



Dipartimento di Scienze Economico-Estimative e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Perugia

Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia

L'esperienza di mobilità

Risultati attesi:

Il progetto intendeva soddisfare diverse **esigenze**:

- ✓ di tipo **cognitivo**: acquisire maggiore conoscenza dei requisiti tecnici necessari alla costruzione degli impianti
- ✓ di tipo **valutativo**: valutazione della riproducibilità nel contesto regionale degli impianti osservati; valutazione dei costi economici; valutazione della organizzazione gestionale degli impianti e della organizzazione delle rete di vendita dell'energia prodotta (energia elettrica, energia termica ecc.).
- ✓ di tipo **formativo/informativo**: diffondere le buone pratiche acquisite alle imprese agricole, forestali e zootecniche del territorio, attraverso la realizzazione di interventi informativi, seminari, ecc.

L'esperienza di mobilità

Risultati conseguiti:

Il progetto ha prodotto i seguenti risultati:

- ✓ di tipo **cognitivo**: acquisizione di una conoscenza approfondita dei requisiti tecnici degli impianti
- ✓ di tipo **valutativo**: è stata fatta una valutazione della normativa nazionale sulle agroenergie (biogas), delle diverse regioni italiane, e una valutazione dei conti economici degli impianti per la produzione di biogas per le imprese agricole .
- ✓ di tipo **formativo/informativo**: sono state raccolte buone pratiche in merito alla realizzazione e gestione di impianti che verranno condivise con gli imprenditori del territorio, grazie alla rete di contatti della struttura Ce.S.A.R., nell'ambito di interventi informativi, seminari, ecc.

L'esperienza di mobilità

Modello di pratica analizzato:

ISWA International Solid Waste Association

(www.iswa.org)



Associazione internazionale dei tecnici esperti nel campo della gestione dei rifiuti



L'esperienza di mobilità

Modello di pratica analizzato:

ATIA- ISWA ITALIA

ATIA-ISWA ITALIA si è creata il 16 dicembre 2009 dalla fusione di due storiche associazioni Italiane- l'Associazione Tecnici Italiani dell'Ambiente e l'International Solid Waste Association, sede italiana.

L'Associazione unisce Soci dal settore della gestione dei rifiuti e delle bonifiche e altre attività ambientali connesse; libero professionisti, imprese, Istituti di Ricerca, e le grandi associazioni di categoria nazionale.

Tutti coloro interessati alla salvaguardia ambientale attraverso la corretta gestione delle attività e dei servizi connessi al recupero dei rifiuti, recupero delle aree inquinanti, la produzione di energia rinnovabile dai rifiuti, e altre materia connesse, possono liberamente fare richiesta di aderire all'Associazione.

ATIA-ISWA ITALIA è totalmente apolitica e non partecipa in nessun attività di natura politica.

L'esperienza di mobilità

Modello di pratica analizzato:

L'Associazione si propone come punto di eccellenza nella ricerca, lo studio e la divulgazione delle migliori pratiche attraverso i suoi bollettini, le conferenze, i seminari e i rapporti tecnici e scientifici.

Aderendo a ISWA, l'Associazione Italiana condivide la missione internazionale di "promuovere la gestione sostenibile dei rifiuti nel mondo".

Inoltre ATIA-ISWA ITALIA si propone come punto di riferimento per gli Enti pubblici come fonte di informazione tecnica per il settore rifiuti, bonifiche e le attività connesse. (www.atiaiswa.it)

Es. di iniziativa europea nella slide successiva il congresso annuale Workshop "The Future of Waste Management and Climate Change in Europe" 6 June 2011 in Brussels, Belgium

ISWA Beacon Conference: Management of Biowaste, recovery of organic substances, mitigation of climate change, 2010, Perugia

Lezioni apprese 1/2

- Fattori chiave di successo

ISWA è “una rete di reti”, che si sviluppa su diversi livelli:

- **Internazionale**
- **Nazionale**
- **Regionale**
- **ATIA-ISWA ITALIA**, the National Member of ISWA for Italy, organise the World Solid Waste Congress 2012 in the City of Florence, from Monday September 17th to Wednesday September 19th 2012.

www.iswa2012.org



Possono far parte dell'Associazione come **Soci Generali Nazionali** le Associazioni Nazionali, sia pubbliche che private, alle quali siano associate anche aziende e soggetti operanti nel settore dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale. I Soci Generali Nazionali designano, tra tutti i Soci, i candidati dell'Italia a ricoprire carichi istituzionali presso ISWA International.

Possono far parte dell'Associazione come **Soci Imprese** le imprese operanti nella progettazione, realizzazione e gestione impianti e servizi nel ciclo dei rifiuti e in altre attività connesse.

Possono far parte quali **Soci Individuali** le persone fisiche interessate e/o operanti come tecnici, amministratori, professionisti, o come ricercatori, nel settore di gestione, recupero, trattamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Possono pure partecipare come **Soci Istituti di Ricerca** la cui finalità, a giudizio del Consiglio Direttivo, è esclusivamente la ricerca scientifica, tecnologica e sperimentale inerente al perseguimento degli scopi statutari, e le attività didattiche che ne fanno parte integrante (Università, scuole, collegi, Enti, ecc).

Lezioni apprese 2/2

Misure di supporto per migliorare la competitività delle reti

ISWA si è dotato di delegazioni territoriali (regionale, interregionale), e comitato tecnico e gruppi di lavoro (tematici) a cui fornisce supporto continuativo in termini di informazioni, sessioni formative, convegni tecnici che facilitano l'incontro tra operatori e la mobilità



Raccomandazioni

Meccanismi/misure di supporto suggerite per essere adottate in Umbria

La Regione deve non solo favorire la creazione di reti (ad esempio con finanziamenti o creando occasioni di incontro) che, sulla base del modello ISWA, vedano necessariamente il coinvolgimento di esperti del mondo della ricerca, del tessuto produttivo ed imprenditoriale, e dell'associazionismo di settore.

Deve anche garantire in modo continuativo la partecipazione dei soggetti alle attività di rete (es. sovvenzionando la mobilità).